

con effetto e stima esprimere il mio giudizio sul lavoro fatto dall'unico fervente Contucci.

Il suo costante impegno nelle ricerche, l'immediatezza di attenzione e di riferimento, dimostrano che presta nascita di testimonianza, con premurosamente ritenute in ordine di tempo e di luogo, sono un documento di grande importanza storica ed esprimono una sincera e reale maturità di una personalità di credibile statura, perché contengono la riaffermazione di una fede liberale e di solidi principi di libertà, lontani da ogni compromesso opportunistico -

La nostra stima lo esorta a continuare nel suo impegno di ricerca e di espressione giornali-
stica -

Ennio -

Fernando Jover

Torremaggiore, 25 sett. 2005

A Napoli si dice " Passata la festa, gabbato lo Santo ".

Chi è rimasto gabbato dopo la festa Patronale a Torremaggiore ? .

Forse soltanto i titolari delle bancarelle sparse su Corso Matteotti che a causa della pioggia insistente e perdurata hanno visto ridotto il loro volume di affari.

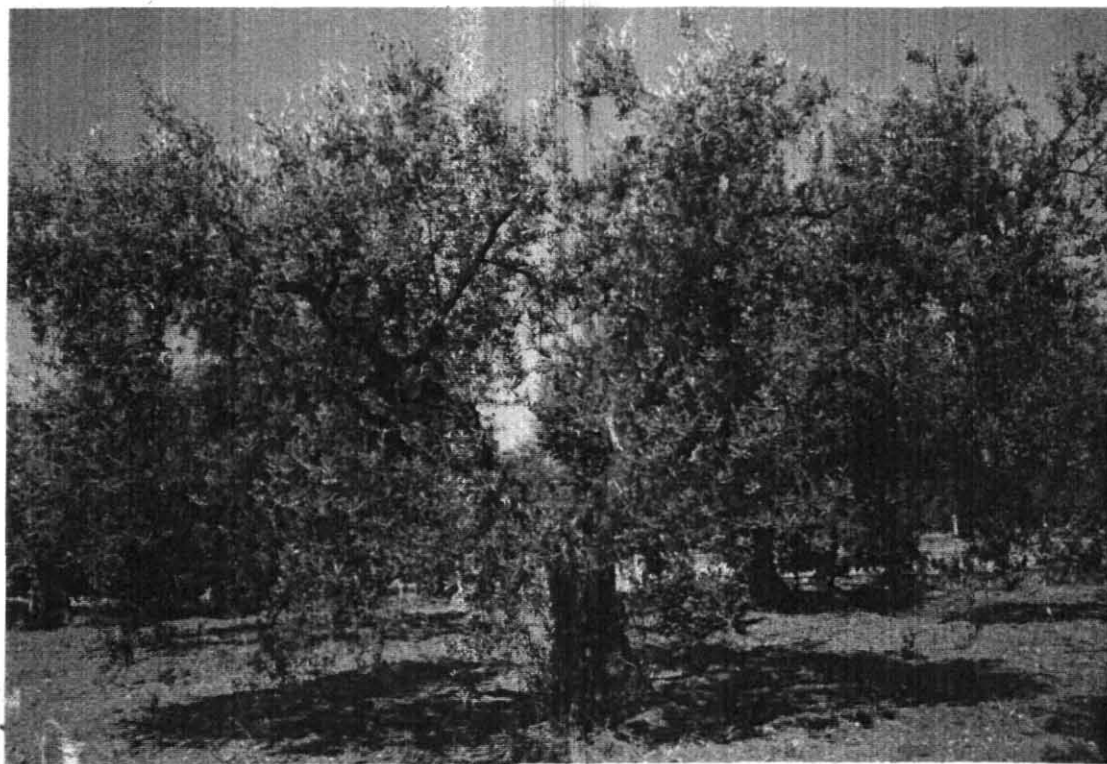
Gli operatori agricoli non sono stati gabbati perchè la pioggia caduta in abbondanza su tutto il territorio in maniera costante e senza rovesci temporaleschi ha giovato alle varie colture agricoli e non ha provocato danni nemmeno ai campi seminati a grano duro già in via di maturazione.

Per me, questi, sono stati sette giorni di intenso lavoro -- compreso quello dei campi -- in quanto ho dovuto, oltre che partecipare alla Sagra di San Sabino, collaborare con Lawrence Ferrara nella sua ricerca documentata su Sacco e Vanzetti e portare a termine la consegna delle Pergamene/Ricordo agli ex Combattenti, una occupazione che mi ha tenuto attivamente impegnato per diverso tempo.

Dopo la Festa, oltre che accudire al lavoro da fare nei fondi miei, devo assolvere il compito di riportare in cronaca questi avvenimenti.

La pioggia caduta in questi ultimi giorni si è dimostrata provvidenziale per la campagna, specialmente per i vigneti e gli uliveti.

Faccio un giro per i fondi per constatarne la consistenza.



Uno dei miei alberi d'ulivo.

A Torino un protocollo d'Intesa con le associazioni di "Casa Puglia"

di Severino Carlucci

Torino. Nel quadro dei festeggiamenti che la comunità torremaggiorese del capoluogo piemontese indice onorando Maria Santissima della Fontana per mantenere vive le proprie radici "fontanare", anche se questi festeggiamenti si sono svolti con una settimana di anticipo a causa delle elezioni amministrative, un avvenimento collaterale ha dato un risalto sociologico all'intera manifestazione.

Si tratta della stipula di un Protocollo d'Intesa tendente a valorizzare i rapporti che intercorrono tra la Provincia di Foggia e le comunità foggiane immigrate in Torino e dintorni in un quadro ancora più esteso tendente a riunire tutte le comunità pugliesi residenti in Piemonte in un organismo denominato "Casa Puglia".

Se ai festeggiamenti in onore della Madonna della Fontana sono pervenuti a Torino due pallmans carichi di torremag-gioresi per "Casa Puglia" sono intervenuti il Dr. Carmine Stallone, Presidente della Provincia di Foggia e il Giovanni Altrui, delegato della Regione Puglia che hanno espresso i loro pareri in merito a un approccio preliminare svoltosi all'interno dei locali dell'Associazione "Tre Torri" di Torino ed alla presenza del sindaco Alcide Di Pumpo e di altri delegati foggiani.

La manifestazione ha avuto inizio in Piazza Castello con uno

spettacolo folkloristico offerto dal Gruppo Danzerini di Lucera poi si è proceduti in corteo verso Palazzo di Città dove a svolgere il ruolo di padrone di casa è stato l'Assessore Roberto Tricarico, nativo di Ischitella. Dopo il convenevoli e il reciproco scambio di doni si è proseguito, sempre in corteo, verso il Palazzo della Cisterna, sede della Amministrazione Provinciale di Torino dove a fare gli onori di casa sono stati il Presidente Antonio

d'Intesa "Per la costituzione di un organismo destinato allo sviluppo dei rapporti tra le Amministrazioni ed Enti Locali della Provincia di Foggia e le Associazioni Daune di Torino". Sopra questo documento che segue quello controfirmato a Foggia il 21 ottobre 2005, hanno apposto le loro firme; oltre ai due Presidenti Provinciali ed il Sindaco Di Pumpo, Nicola Petrone per i torremaggiorese di Torino, Nicola Ieluzzi per i lucerini, Leonardo Tucci



Saitta ed il Vice Presidente della Regione Piemonte Roberto Placido, cugino del famoso attore Michele.

Dopo che il Presidente Stallone, il Presidente Saitta ed il Sindaco Di Pumpo hanno espresso i loro pareri sulle argomentazioni di questo incontro ad alto livello si è proceduto alla firma di un Protocollo

per i casalnovesi, Giovanni Dimopoli per i cerignolani e Anna Maria Errichiello per Rocchetta Sant'Antonio e lo stesso documento è stato controfirmato anche da Giovanni Altrui per la Regione Puglia, da Roberto Placido per la Regione Piemonte, da Roberto Tricarico per la Città di Torino.

"
MERIDIANO 16"
N° 12 del 23-6-2006-

In sintesi, questo "Protocollo d'Intesa" si prefigge di intensificare i rapporti tra le comunità foggiane residenti in Torino e quelle stanziali piemontesi dal lato storico, culturale, economico, commerciale e sociale.

Mentre a Palazzo Cisterna si firmava, nella Parrocchia di San Francesco delle Stimate il Parroco di San Nicola, don Peppino Ciavarella dirigeva la recita di un gruppo di filodrammatici in un recital dedicato a Madre Teresa di Calcutta ed alcune giovani vendevano copie del libro "I tempi della terra". Nel pranzo offerto poi dall'Associazione "Tre Torri" era presente anche il Senatore Rocco Buttiglione, candidato a Sindaco di Torino, il quale, dieci giorni dopo sarà rimasto molto amareggiato dal fatto di essere stato sconfitto vistosamente dal riconfermato Sindaco Sergio Chiamparino. I festeggiamenti si sono conclusi con la Processione della Statua della Madonna della Fontana per le strade del quartiere con la partecipazione dei fedeli. (Nella foto il Palazzo Reale)

quotidiano indipendente

il CAMPANILE

TORREMAGGIORE

OGGI E DOMANI PREMIO AUGUSTO DAOLIO

(Severino Carlucci senior) - E' giunto ormai alla ottava edizione il "Festival della

canzone" di Torremaggiore, un concorso nazionale riservato a cantanti e gruppi musicali indetto ed organizzato dalla locale Associazione Turistica "Pro Loco". Questa manifestazione canora si svolgerà nel cortile dell'Edificio Scolastico "San Giovanni Bosco" nelle serate del primo e due luglio prossimi e sarà presentato dalla "fine dicitrice" **Daniela Ciavarella**.

Abilmente preparato e diretto dal Geometra **Giuseppe Barbieri**, patrocinato dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Foggia, dal Comune di Torremaggiore e supportato da diversi sponsors, questa manifestazione sarà affidata alla direzione artistica di **Elvira Sparacia** e si avvarrà della collaborazione del Balletto "Ars Life" con le coreografie di **Simonetta Pistilli**.



Anche se questo Festival si propone lo scopo di promuovere nuovi talenti musicali e di valorizzare il patrimonio storico, culturale e turistico italiano e pugliese, il perno centrale resta sempre la figura, le opere, le canzoni ad il ricordo di **Augusto Daolio** de "I Nomadi" a cui è dedicato il premio.

Trentatré tra cantanti e gruppi musicali hanno già dato la loro adesione mentre, fuori concorso, canteranno **Annamaria Rizzi** e **Tony Santagata**.

A determinare i vincitori di questo Festival saranno i giudizi di due Giurie: una **Critica** formata da alcuni Giornalisti tra i quali il dr. Desio **Cristalli** ed il dr. **Piero Mastroiorio**, **Italo Stella** e lo scrittore e l'altra giuria, formata da quindici competenti in materia musicale, presieduta dal discografico **Pape Gurioli**, pianista di fama internazionale, che

proclameranno i tre vincitori. E' garantita anche la partecipazione di **Rosy Fantauzzi**, Presidente dell'Associazione "Augusto per la Vita".

- Il primo classificato ri-

ceverà, come premio: una Coppa, un volume culturale, prodotti tipici locali, una borsa di studio di cinquecento euro, l'ammissione di diritto a partecipare al "XV Tributo ad Augusto" che si svolgerà a Novellara (Re) nel febbraio 2007 ed all'XI Festival del Garda nel prossimo agosto;

- il secondo classificato riceverà una coppa, un volume culturale, prodotti tipici e duecento euro;

- il terzo classificato riceverà una coppa, un volume culturale, prodotti tipici a cento euro.

Sono ormai otto anni consecutivi che i torremagioresi assistono con entusiasmo a questo spettacolo musicale e danzante che nelle passate edizioni era intitolato alla Canzone italiana degli anni sessanta e settanta e questa edizione, anche se coincide con le altre manifestazioni dell'Italia calcistica, soddisferà le aspettative di quanti amano farsi notare nel mondo della canzone.

SABATO

PRIMO

LUGLIO

2006-

il Campanile
quotidiano indipendente

A Torremaggiore cronaca di un festival

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Si sono concluse felicemente le due serate festivaliere promosse dalla locale Associazione turistica PRO LOCO giunte alla loro ottava edizione.

Questa manifestazione canora dedicata alle opere ed alla memoria di Augusto Daolio si è svolta all'interno del cortile dell'edificio scolastico "San Giovanni Bosco" ed ha visto la partecipazione di trenta cantanti provenienti da Torremaggiore, Castelnuovo della Daunia, San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale ai quali si sono aggiunti due gruppi musicali provenienti da Trani e da Bari.

A differenza delle trascorse edizioni dedicate alla canzone degli anni sessanta e settanta questa ottava edizione ha avuto un tema libero per cui alcune cantanti si sono esibite in canzoni di lingua anglo-sassone.

Un'altra innovazione apportata quest'anno consiste nella presenza di due Giurie, quella tecnica composta da esperti in campo musicale e presieduta dal Pianista Pape Gurioli e quella critica composta da giornalisti.

rarsi: "Vengo chiamato a far parte di innumerevoli giurie di festival canori e so cosa consigliare ai giovani che si cimentano in queste gare", ha detto tra l'altro.

Lo spettacolo è stato presentato dalla "fine" dicitrice Daniela Ciavarella, ha visto la partecipazione di Rosy Fantuzzi, Presidente dell'Associazione "Augusto per la vita" mentre gli intervalli sono stati animati dagli spettacoli danzanti delle ballerine in erba di Vanessa Prencipe e dalla esibizione di Simonetta Pestilli, titolare della Scuola di Danza "Ars Life" in una sua avvincente esibizione coreografica. La parte del padrone di casa è stata svolta da Giuseppe Barbieri, Presidente della Pro Loco, obbligato a salire sul palco nel presentare al numeroso pubblico presente gli ospiti d'onore delle due serate, quali il vincitore della scorsa edizione, Busico, ed una delle celebrità nostrane in fatto di canzoni, Toni Santagata, che ha esordito dicendo che a Sant'Agata di Puglia, tanti anni fa, la musica era "ecologica" e per eseguirla non c'era bisogno di fare tanto rumore nell'esibizione poi si è esibito nelle sue canzoni che lo



za
Qu
za
Unesco "Federico II" di Lucera e,

amore per il teatro che custodi-

cesso

TONI
SANTAGATA



presentato anche il logo del Con-

marco in Larnis.

colari intoppi.

Una novità introdotta quest'anno è stata l'esecuzione di due brani di "Musica Biologica" eseguiti dalla cantante trentina Annamaria Rizzi, un tipo di musica, come ha poi spiegato Pape Gurioli, in cui il biologico "c'entra solo nella incisione della base di accompagnamento fatta con strumenti classici senza le opportune correzioni apportate tramite l'uso del computer e questa nuova forma di registrazione è nata a Foggia con la esecuzione di due brani cantati dalla Rizzi, "Vento" e "Anna 24— 12", ed ha dato vita a un gemellaggio tra il Comune di San Remo e la Puglia musicale ed avrà come punto di riferimento le interpretazioni della stessa Annamaria Rizzi. Dal canto suo Pape Gurioli ha consigliato ai concorrenti in gara di esprimersi con la propria personalità musicale senza imitare i cantanti famosi ai quali tentano di ispi-

hanno reso celebre in tutto il mondo quali "Mi sono pendolare", "Io son per la pagnotta", "La filastrocca delle corna" "Squadra grande, squadra mia" "La canzone di San Padre Pio", il tutto infiocchettato da battute da carosello anni cinquanta ed accompagnato dalla vocalist Filomena Cenzi.

Infine la proclamazione dei vincitori.

Il premio della critica, consistente in una targa, è stato assegnato al gruppo musicale

Metafora, mentre quali vincitrici sono state proclamate al primo posto Francesca Rendinella, di Foggia, con 500 euro, il secondo a Maria Caputo di Poggio Imperiale con 200 Euro ed il terzo, con cento euro a Giuseppina Palma di San Paolo di Civitate.

Dal canto nostro segnaliamo le esibizioni di Elena Campanella, Valentina Celozzi e Italo Asole mentre per tutti gli altri concorrenti rimasti all'asciutto consigliamo di rifarsi al famoso detto di De Coubertin: "L'importante non è vincere ma partecipare".



AVVISO

Il prossimo numero di "Meridiano16" uscirà, dopo la pausa estiva, il 22 settembre c.a. Nel frattempo potete consultare il sito

www.

meridiano16.com



Patrocinio del Presidente
della Giunta Regionale
Decreto n.213 del 6 marzo 2006

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



CITTA' DI TORREMAGGIORE
ASSESSORATO ALLA CULTURA



Festival di Torremaggiore

Teatro Comunale Rossi

CONCORSO NAZIONALE CANTANTI E GRUPPI MUSICALI

CITTA' DI TORREMAGGIORE (FG)
30 GIUGNO - 1 e 2 LUGLIO 2006

PREMIO AUGUSTO DAOLIO

presenta

Daniela Ciavarella



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

Balletto Ars Life - Coreografie di Simona Pestilli

Direzione Artistica
Elvira Sparacia



Presidente Pro Loco
Giuseppe Barbieri

Per la partecipazione al concorso occorre produrre domanda di iscrizione in carta semplice, nella quale vanno indicate le generalità, proprio indirizzo e recapito telefonico. Nelle tre serate del festival è prevista una presenza di rilevanti nomi del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica, discografici, impresari teatrali, giornalisti, critici musicali, truppe televisive e radiofoniche di emittenti private di musica leggera italiana.

Il Festival si propone lo scopo di promuovere sia nuovi Talenti Musicali che il patrimonio storico, culturale, turistico italiano e della Puglia in particolare.

Premi

1° Classificato riceverà il Premio Augusto Daolio, coppa, volume culturale, prodotti tipici, borsa di studio di €. 500,00 ed ammissione di diritto a partecipare al "XV TRIBUTO AD AUGUSTO", a Novellara (RE) nel mese di febbraio 2007; XI FESTIVAL DEL GARDA, in qualità di ospite d'onore ad una serata del tour sul Lago di Garda, mese di agosto 2006;

2° Classificato :coppa, volume culturale, prodotti tipici, €. 200,00

3° Classificato :coppa, volume culturale, prodotti tipici, €. 100,00

Per informazioni ed iscrizioni:

Associazione Turistica Pro Loco Torremaggiore Via Dalla Chiesa 1/a 71017 Torremaggiore (FG)
Tel.e Fax 0882.381339 - 329.3174506 - 347.3323055 - 320.3009327

Internet www.comune.torremaggiore.fg.it/proloco e-mail prolocotorremaggiore@tiscali.it
infoline: 329.3174506

VIII Edizione



Nomadi
Fans Club
una storia da raccontare
TORREMAGGIORE



Una capocciata passata alla Storia.

In Italia siamo "fratelli" soltanto quando si vince al pallone.



SAN SEVERO, giovedì 6 luglio 2006 - ORE 13.11

Arrestato il direttore dell'Inps di San Severo

Con l'accusa di aver chiesto e ottenuto denaro per evitare controlli in aziende agricole sono stati arrestati il direttore della sede Inps di San Severo, Salvatore Prencipe, di 61 anni, vicesindaco del comune di Torremaggiore, e sua moglie Teresa Rengoli, 60enne, dipendente dello stesso Ente e funzionaria del settore pensionistico. Nei loro confronti è stata eseguita dalla guardia di finanza una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari emessa dal gip del Tribunale di Foggia Rita Curci su richiesta dei pm Giuseppe Gatti e Domenico Minardi. Entrambi gli arrestati sono accusati di corruzione, falso e truffa ai danni dell'Inps. Prencipe è anche assessore al Bilancio del comune di Torremaggiore per il Nuovo Psi. Gli arresti odierni sono la prosecuzione dell'operazione delle Fiamme gialle dello scorso 22 settembre, quando vennero arrestate sei persone con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alle truffe ed ai falsi. Le ordinanze di custodia cautelare vennero emesse nei confronti dei presunti organizzatori di un gruppo operante dal 1999 che avrebbero compiuto truffe ai danni dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, per oltre quattro milioni e mezzo di euro. In quell'occasione finì in manette Giuseppe Nesta, 45 anni, del patronato Italuil e presidente del consiglio comunale di Torremaggiore. Proprio Nesta avrebbe raccontato ai finanzieri che Prencipe e sua moglie sarebbero stati a conoscenza dell'esistenza delle false aziende coinvolte nell'inchiesta di settembre e che, per omettere i controlli, aveva avanzato una richiesta di diecimila euro. Il racconto dell'uomo sarebbe stato confermato da una serie di riscontri delle fiamme gialle.

damiano bordasco

TORREMAGIORE | Salvatore Prencipe è il direttore dell'Inps truffata di oltre 3 milioni e mezzo d'euro

Arrestato il vice sindaco

Accusa: con la moglie prendeva mazzette per evitare controlli

TORREMAGIORE - Diecimila euro all'anno: sarebbe questo il prezzo del silenzio preteso dal direttore dell'Inps di San Severo (che è anche vice sindaco di Torremaggiore) e dalla moglie per chiudere un occhio sulle quattro false aziende agricole che simulavano l'assunzione di falsi braccianti, truffando così l'Istituto per la previdenza sociale che dal 2000 al 2003 ha erogato 3 milioni e mezzo di euro per indennità di disoccupazione e maternità. Da ieri sono agli arresti domiciliari per corruzione, concorso in falso e truffa Salvatore Prencipe, 60 anni, di Torremaggiore, direttore dell'Inps di San Severo, esponente del nuovo Psi, vice sindaco e assessore al bilancio di Torremaggiore; e la moglie Teresa Ringoli, coetanea, dipendente dell'Inps sanseverese addetta al settore pensionistico. Secondo l'accusa, marito e moglie gestivano di fatto un ufficio di consulenza e patronato dei figli, del tutto estranei alla vicenda.

Le ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari, eseguite dalla Guardia di Finanza di San Severo, sono state firmate dal gip del Tribunale di Foggia Rita Curci che ha parzialmente accolto le richieste del pm Giuseppe Gatti e Domenico Minardi che chiedevano l'arresto anche per associazione per delinquere: il giudice per le indagini preliminari ha invece ritenuto che non ci siano elementi per ipotizzare che i coniugi facciano parte del clan di presunti truffatori smantellato dalle Fiamme Gialle nel blitz del settembre 2005.

TORREMAGIORE - «Calunnie». E' perentorio l'avvocato Ettore Censano nel commentare l'inchiesta di Procura e Fiamme Gialle che ha portato ai domiciliari il vice sindaco di Torremaggiore Salvatore Prencipe e la moglie Teresa Ringoli nella loro veste di direttore e impiegata della sede Inps di San Severo. «Siamo di fronte ad accuse calunniose lanciate da Giuseppe Nesta e lo dimostreremo», spiega l'avv. Censano, difensore dei coniugi. «Vorrei ricordare che Nesta è finito in carcere nel settembre di un anno fa nell'ambito di

Parla il legale
«Contro loro ci sono solo calunnie»

un'inchiesta partita dopo una segnalazione proprio di Salvatore Prencipe su alcune irregolarità riscontrate in relazione alla posizione di un bracciante. E adesso Nesta è il commento del legale «si è vendicato, con una serie di calunnie». L'accusa però replica che contro marito e moglie non ci sono sol-

tanto le dichiarazioni di Nesta, ma anche altri elementi: Nicola Indevallo che sostiene d'aver saputo da Nesta che questi versava annualmente soldi a Prencipe; il titolare di un'azienda agricola che conferma d'aver dato soldi a Nesta perché servivano a corrompere persone dell'Inps. «Indevallo è un teste di reato che cioè riferisce quanto gli ha detto Nesta ma non ha assistito a nessun pagamento; e il secondo testimone indicato dall'accusa non ha mai fatto il nome di Salvatore Prencipe», la replica del difensore di marito e moglie.



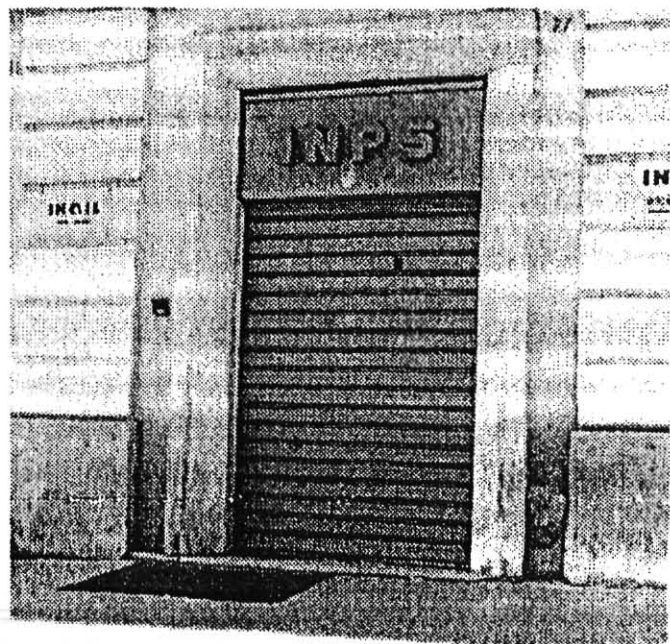
Salvatore Prencipe, il vice sindaco di Torremaggiore arrestato e la sede dell'Inps di San Severo di cui è direttore

ti, i quali potevano così ottenere indebitamente i contributi previdenziali dell'Inps. Salvatore Prencipe e la moglie si dicono innocenti e spiega il loro legale, l'avvocato Ettore Censano - vittim-

me di una calunnia di Nesta che si è voluto vendicare perché fu proprio la segnalazione di Salvatore Prencipe sulla posizione irregolare di un bracciante a dare il via all'inchiesta principale che nel settembre scorso portò all'arresto di sei persone, tra cui Nesta. L'accusa invece replica che

a far da sfondo a questa vicenda ci sono contrasti politici tra Nesta e Prencipe. Quest'ultimo avrebbe imputato al presidente del consiglio comunale le dimissioni forzate da assessore al bilancio cui fu costretto nel gennaio del 2004 il figlio Mauro Prencipe, del tutto estraneo alla vicenda. A quel punto

per vendicarsi di Nesta il direttore dell'Inps - ipotizza l'accusa - avrebbe segnalato al direttore provinciale dell'Istituto della previdenza sociale la posizione irregolare di un bracciante: da quella segnalazione partì l'inchiesta principale sfociata nel blitz delle Fiamme Gialle del 23 settembre 2005.



lioni di lire versati ogni dicembre, poi 10mila euro)

perché evitasse qualsiasi controllo sulle quattro a-

ziende fittizie che simulavano l'assunzione di braccian-



La conferenza stampa: da sinistra il pm Gatti, il procuratore Russo, il pm Minardi

L'INDAGINE | Decisive le rivelazioni del presidente del consiglio comunale

Il «pentimento» di Nesta

Ha confessato d'aver versato 40mila euro ai coniugi

TORREMAGIORE - Una vendetta politica passando per dimissioni forzate di assessori, segnalazioni, denunce: anche questo si intravede nell'inchiesta costata la libertà a Salvatore Prencipe e alla moglie Teresa Ringoli. La genesi dell'inchiesta principale e l'«appendice» di ieri è stata spiegata in conferenza stampa a Foggia dal pm Giuseppe Gatti e

sapeva che le 4 aziende agricole che ingaggiavano i braccianti erano fittizie: chiedeva 20 milioni di lire all'anno, da versare ogni dicembre dal 2000 al 2003, per evitare controlli quale direttore dell'Inps. Nesta ha detto che ogni anno raccoglieva presso le 4 aziende agricole la somma da versare a Prencipe: glieli portava nel suo studio di consulenza inte-

Nominato il nuovo direttore dell'agenzia

In seguito all'arresto di Prencipe, il direttore regionale Inps aveva dato

che Salvatore Prencipe ha accettato 2mila euro come regalo da un pensionato per lo sblocco di una pratica pensionistica, anche se questo episodio non è oggetto di contestazione.

Il ruolo della moglie

Quali i reati contestati a marito e moglie? «Come Procura ha indicato la sua Missione...

que e Giuseppe Nesta, 47 anni, di Torremaggiore, responsabile di un patronato e presidente del consiglio comunale, arrestato il 23 settembre del 2005 nell'inchiesta sulla truffa all'Inps che portò all'arresto di sei persone ed alla denuncia di altre quattro, accusate a vario titolo di associazione per delinquere, falso e truffa all'Inps. Gli arresti di ieri sono quindi una costola dell'inchiesta principale che conta 10 imputati e che è giunta alla fase dibattimentale: per sei - tra cui Nesta - si sta celebrando il processo in aula, due hanno patteggiato e due hanno optato per il giudizio abbreviato.

Nesta - a sua volta indagato a piede libero per corruzione in questa indagine che è costata la libertà a marito e moglie e che conta complessivamente sette indiziati - sostiene d'aver pagato per 4 anni il direttore dell'Inps (inizialmente 20 mi-

«Gravi le connivenze»

Scatta l'allarme sul fenomeno delle truffe Inps

TORREMAGGIORE - «Duo-
le dire che quell'inchiesta
sulla truffa all'Inps, di cui
demmo notizia nel settem-
bre scorso, ha ora portato
all'arresto del direttore
dell'Inps di San Severo e
della moglie. Più volte di
fronte al proliferare di
queste truffe ai danni del-
l'Inps vi ho parlato di caren-
ze di controllo, di omis-
sione di verifiche sulla
reale esistenza delle a-
ziende agricole che de-
nunciano l'assunzione di
falsi braccianti. In questo
caso abbiamo accertato
che non si tratta di caren-
ze di controllo, ma di con-
nivenza dei vertici dell'In-

ps di San Severo e lo dico
con grande rammarico». L'ha sottolineato il procura-
tore capo Vincenzo Russo,
nella conferenza stampa
svoltasi ieri mattina a Fog-
gia in Tribunale alla presen-
za dei pm che hanno coordi-
nato le indagini, del coman-
dante provinciale della
Guardia di Finanza, colon-
nello Carmine Petrosino e
del maggiore Domenico
Mileti che comanda la com-
pagnia di San Severo. «E
però voglio aggiungere» ha
spiegato il procuratore capo
«che i vertici dell'Inps pro-
vinciale e regionale ci han-
no coadiuvato attivamente
in tutte le indagini: anche lo-

ro sono rammaricati per
il coinvolgimento dei due
indagati, ma va anche de-
tto che hanno dimostrato
di saper fare pulizia al lo-
ro interno. Io spero che il
coinvolgimento di due al-
tri dirigenti dell'Inps sia
un caso isolato. Certo è
che questo fenomeno delle
truffe ha assunto livelli al-
larimanti e bisogna agire
con determinazione per
porre fine a questa situa-
zione».

Concetti ribaditi dal col.
Petrosino: «continueremo
a indagare sulle truffe al-
l'Inps perché in questo
settore c'è tanto da lavora-
re».

no rimarcato il lavoro svolto
dalla Guardia di Finanza.

La collaborazione

«L'inchiesta che in settem-
bre portò all'arresto di 6 perso-
ne ha dimostrato l'esistenza di
un'associazione per delinque-
re finalizzata al falso ed a truffa-
re l'Inps» ha esordito Gatti.
«c'erano titolari di patronati,
dipendenti di centri per l'im-
piego e 4 aziende agricole fitti-
zie che per quattro anni hanno
truffato l'Inps per un importo
di 3 milioni e mezzo di euro: si
attestava falsamente l'assun-
zione di braccianti che in base
a quelle documentazioni pote-
vano riscuotere le indennità
di disoccupazione e di mater-
nità. Nel marzo scorso mentre
era al domiciliarsi Giuseppe
Nesta, titolare di un patronato
e presidente del consiglio co-
munale, ha collaborato e reso
dichiarazioni contro sé, Pren-
cipe e la moglie».

La corruzione

«Secondo Nesta, Principe

chiesta, ma gestito da padre e
madre», ha detto Gatti.

Rottura politica

La rottura tra Principe e Ne-
sta avviene - per quanto di-
chiarato da quest'ultimo al
pm - nel gennaio 2004 e ha mo-
tivazioni politiche. «Mauro
Principe assessore a Torre-
maggiore, figlio di Salvatore,
si dimette e il genitore ritiene
che la colpa delle dimissioni
forzate» ha detto Gatti «sia di
Nesta. Così nel febbraio 2004
segnala al direttore provincia-
le dell'Inps la posizione lavora-
tiva di un bracciante che risa-
le al 2001. Sulla base di quella
segnalazione fu avviata l'in-
chiesta che nel settembre del
2005 ha portato all'arresto di
Nesta e altre 5 persone per la
truffa ai danni dell'Inps».

I riscontri

Quali sono i riscontri alle ac-
cuse del presidente del consi-
glio comunale? Il pm Gatti li
ha elencati in conferenza
stampa: «Nicola Iadevallo, ex

San Severo ha affidato
l'incarico a Interim di di-
rettore a Biagio Barrasog
responsabile dell'area di
vigilanza Inps di Foggia»
recita un comunicato.

assessore al Comune di San
Severo e arrestato nell'inchie-
sta del settembre scorso ci ha
detto d'aver saputo da Nesta
delle dazioni di denaro a Pren-
cipe. Uno dei 4 titolari delle a-
ziende agricole fantasma.
Raffaele Di Battista» (pure
arrestato nel blitz del settem-
bre 2005) «ha detto d'aver con-
segnato denaro a Nesta perché
gli fu detto che doveva servire
a ungere canali all'interno
dell'Inps: gli altri 3 titolari del-
le aziende agricole hanno in-
vece negato. Abbiamo poi ri-
scontrato il mutamento politi-
co a Torremaggiore nel ge-
naio del 2004. Nel corso delle
indagini, durate tre mesi, ab-
biamo accertato che lo studio
di consulenza del Principe era
gestito in pratica da genitori e

ruzione per aver ricevuto i 20
milioni annui, ma anche il
concorso con gli imputati del-
l'inchiesta principale nel falso
e nella truffa e l'associazione
per delinquere. Salvatore
Principe e la moglie quale di-
pendente Inps avevano il dove-
re di impedire che la truffa si
verificasse e non l'hanno fatto,
pur sapendo che le aziende a-
gricole erano fittizie. Il gip ha
però ritenuto non sussistente
il reato di associazione per de-
linquere, dicendo che la corru-
zione lo elide». Se marito e mo-
glie erano corrotti dal clan di
truffatori - detto in soldoni -
non potevano farne parte.
«Pur rispettando le decisioni
del gip, riteniamo invece» ha
precisato Minardi «che il rea-
to associativo sussista e non
sia in contrasto con quello di
corruzione». Sono complessi-
vamente 7 gli indagati di que-
sta seconda tranche dell'in-
chiesta: marito e moglie ar-
restati, Nesta e i quattro titolari
delle aziende agricole fanta-
sma indagati a piede libero.

*Il 8 novembre del 2005 ho respinto le accuse mosse contro
Salvatore Principe e 2 sue figlie e ho messo in libertà -
Salvatore Principe - e dimesso nelle carceri di viale Kribner.
Suo figlio Mauro ha vinto il ricorso presentato al Tribunale di
Foggia ed è stato confermato consigliere comunale e nelle Tor-
mate consigliere nell'anno 2007 è passato nelle file
nelle minoranze consigliere -*